



Comune di Rovereto

PROGRAMMAZIONE, FINANZE E PROGETTI EUROPEI
Ufficio Patrimonio



Rovereto, 12 giugno 2025

ASTA PUBBLICA PER LA CONCESSIONE IN USO DI PARTE DEL PIANO TERRA E DI PARTE DEL PIANO INTERRATO DELL'IMMOBILE DI PROPRIETA' COMUNALE DENOMINATO "EX ENAL" A NORIGLIO, IN VIA FONTANI IDENTIFICATO CATASTALMENTE DALLA p.ed. 367 in P.T. 869 II C.C. NORIGLIO, DA DESTINARE A PUBBLICO ESERCIZIO - BAR.

1. ENTE BANDITORE

Comune di Rovereto, Piazza Podestà n. 11, 38068 Rovereto (TN) - tel. n. 0464/452442, indirizzo di posta elettronica certificata: patrimonio@pec.comune.rovereto.tn.it.

2. OGGETTO DELLA PROCEDURA

Il Comune di Rovereto, in esecuzione della deliberazione di G.C. n. 128 di data 10 giugno 2025 nonché in osservanza della L.P. 19 luglio 1990, n. 23 e s.m. e i. e della L.P. 9 marzo 2016, n. 2, indice un'asta pubblica da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per la concessione in uso di parte del piano terra e di parte del piano interrato dell'immobile di proprietà comunale denominato "ex Enal" identificato catastalmente della p.ed. 367 c.c. Noriglio, da destinare a pubblico esercizio – bar.

Oggetto del presente bando è l'utilizzazione dell'immobile nel rispetto degli oneri e delle prescrizioni previste **dal contratto di concessione allegato al presente Bando** nonché dalle norme, regolamenti e prescrizioni nei medesimi atti richiamati.

2.1 TERMINI PRESENTAZIONE OFFERTE E DATA APERTURA DELLE STESSE

Le offerte devono pervenire, **a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12 del giorno 4 luglio 2025.**

L'apertura delle offerte pervenute sarà effettuata alle **ore 9.30 del giorno 7 luglio 2025** presso la sala "Ex Urp" sita al piano terra di Palazzo Pretorio in Piazza Podestà 11, Rovereto.

3. INDIVIDUAZIONE DELL'IMMOBILE

P.ED. 367 C.C. NORIGLIO

SITUAZIONE AL LIBRO FONDIARIO

Agli atti del Libro Fondiario di Rovereto **la p.ed. 367** risulta inserita **nella Partita Tavolare 869**

del **Comune Catastale di Noriglio**.

Nel **Foglio A/2** non sono riportate iscrizioni.

Nel **Foglio B** il diritto di proprietà risulta intavolato al **Comune di Rovereto** in base al G.N. 2371/1 di data 29/07/1982.

Nel **Foglio C** non sono riportate iscrizioni.

SITUAZIONE AL CATASTO TERRENI

Agli atti del Catasto Terreno di Rovereto la realtà sopra elencata risulta presentare la seguente consistenza

p.ed. 367 - edificio di mq. 273

SITUAZIONE AL CATASTO FABBRICATI

Agli atti del Catasto Fabbricati di Rovereto la realtà risulta presentare la seguente consistenza

Particella catastale	sub	foglio	categoria	classe	consistenza	superficie	rendita
367	3	5	C/1	4	128 mq.	145 mq.	1586,56

DESCRIZIONE IMMOBILE

Nell'immobile in questione, oltre ai locali oggetto del presente bando, si trovano:

- una sala assegnata agli usi civici – piano interrato;
- un ambulatorio medico – primo piano;
- le sale circoscrizionali – primo piano;
- una sede associativa (gruppo anziani di Noriglio) – secondo piano.

I locali oggetto del presente bando hanno una superficie totale di circa 123 mq. così suddivisa:

Piano	Destinazione	Superficie
Piano terra	Stanza	10,9
	Spazio accessorio	3,87
	Sala bar	80,42
Piano Primo sottostrada	Servizi	8,87
	Stanza	19,11
Totale superficie interna		123,17

Vi è inoltre uno spazio esterno pertinenziale di circa **17,50** mq.

Il locale bar è dotato del “bancone bar” di proprietà comunale.

L'aggiudicatario dovrà provvedere a propria cura e spese all'acquisto degli arredi principali, dei suppellettili mancanti, dell'attrezzatura mobile e di quanto altro necessario per rendere funzionale la struttura.

DESCRIZIONE IMPIANTI

Impianto di riscaldamento: è presente una sola caldaia a basamento nel locale denominato

ripostiglio a piano seminterrato e radiatori nelle varie stanze di entrambi i piani. Detta caldaia è a servizio sia del piano terra che del piano seminterrato. Non sono installati contabilizzatori per separare i consumi dei due piani.

L'aggiudicatario sarà tenuto ad intestarsi tale utenza.

Impianto elettrico: sono presenti due utenze elettriche intestate all'attuale gestore e/o al Comune di Rovereto:

- utenza "BAR" - IT 133E0 0288251 (15 kw) a servizio del piano terra;
- utenza "SERVIZI" - IT 133E0 0288243 (1,6 kw) a servizio del piano seminterrato.

L'aggiudicatario sarà tenuto ad intestarsi entrambe le utenze elettriche.

Impianto idraulico (acqua): è presente un unico contatore dell'acqua (utenza intestata all'attuale gestore e/o al Comune di Rovereto), installato nel locale sotto l'ingresso (avvolto), che è a servizio di tutto l'immobile.

L'aggiudicatario dovrà intestarsi l'utenza e avrà la possibilità di chiedere un rimborso forfettario nella misura di € 30,67.- all'associazione attualmente presente nell'immobile¹;

Per ulteriori informazioni in merito è possibile rivolgersi all'Ufficio Patrimonio del comune.

4. DESTINAZIONE URBANISTICA E VINCOLI

La destinazione urbanistica delle realtà sottoelencate, prevista dal **Piano Regolatore Generale in vigore**, approvato dalla Giunta Provinciale con delibera n. 2333 del 22 dicembre 2014 e pubblicato sul B.U.R. n. 52 del 30 dicembre 2014, è quella corrispondentemente indicata:

C.C.	Numero	~ %	Destinazione
Noriglio	p.ed. 367	49%	PGTIS: risanamento conservativo d3) – Scheda edificio n. 803
		51%	PGTIS: spazi aperti di pertinenza degli edifici (art. 49)

Si precisa inoltre che la variante al PRG "Settembre 2016 - Adeguamento art. 105 L.P. 15/2015" di cui alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 di data 3 novembre 2016 non modifica le previsioni del PRG in vigore.

Articoli di riferimenti del PRG:

ART. 9 Categorie di intervento

9.4.3 Risanamento conservativo d3)

1. Riguarda organismi edilizi che hanno subito notevoli alterazioni dei caratteri storico-tipologici ed edilizi originari, ma sono tuttavia coerenti con l'organizzazione morfologica del tessuto urbano storico o con i caratteri storici del sistema insediativo territoriale.

2. il tipo di intervento prevede:

a) il ripristino dei caratteri tipologici originari mediante:

a.1) il ripristino dei fronti sui quali è consentito il riordino del sistema delle aperture mediante la formazione di nuove porte e finestre e/o la modifica delle esistenti secondo criteri coerenti ai caratteri dell'edificato storico;

a.2) il ripristino degli ambienti interni, su questi sono consentiti adeguamenti dell'altezza

1 Il rimborso forfettario è determinato dal Comune di Rovereto sulla base dei criteri vigenti per l'assegnazione delle sedi associative, approvati con deliberazione giuntale n. 188 di data 19 ottobre 2010.

Nel caso in cui in futuro vengano concessi ulteriori spazi presso l'immobile ad altre associazioni, il concessionario potrà chiedere alle stesse il rimborso in via forfettaria dei consumi di acqua, sulla base dei criteri sopra riportati.

Nessun rimborso potrà essere chiesto per l'utilizzo dell'ambulatorio medico, delle sale circoscrizionali e della sala assegnata agli usi civici.

interna;

a.3) il riordino dei collegamenti verticali ed orizzontali;

a.4) il restauro delle parti originarie di particolare valenza architettonica e tipologica ancora conservate;

a.5) l'inserimento di nuovi poggiali nelle corti e in corrispondenza dei fronti, con caratteristiche tali da compatibilizzarsi con il manufatto e il contesto;

b) la conservazione e il ripristino delle strutture verticali portanti originarie (muri, colonne, ecc.) per le quali sono consentite modifiche ed integrazioni al fine di operare un miglioramento strutturale e funzionale dell'organismo edilizio;

c) l'eliminazione delle superfetazioni e di altri parti o strutture incongrue all'impianto originario e agli ampliamenti organici del medesimo;

d) l'inserimento di nuovi collegamenti verticali, di impianti tecnologici e igienico-sanitari;

e) l'intervento di miglioramento strutturale ed energetico.

ART. 49 Spazi aperti di pertinenza degli edifici storici

1. Il sistema degli spazi aperti di pertinenza degli edifici negli insediamenti storici è costituito da tutte le aree non edificate private, la cui articolazione contribuisce alla tutela ed alla valorizzazione del tessuto urbano avente carattere di storicità, così come individuati nella relativa cartografia di PRG.

2. In tali spazi sono ammessi gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli attuali assetti formali e funzionali ovvero gli interventi di restauro e/o di ricostruzione parziale o totale, laddove sia possibile documentarle adeguatamente dal punto di vista storico, ovvero laddove la permanenza di elementi di qualunque natura possa indirizzare l'intervento di restauro e/o ricostruzione secondo modelli formali e funzionali dell'epoca di riferimento.

3. E' obbligatorio tutelare, mantenere e recuperare gli elementi di valore storico e testimoniale presenti quali fontane, capitelli, muretti a secco e di recinzione, sistemi di terrazzamento, pavimentazioni, scalinate, sistemazioni agrarie di carattere tradizionale, esemplari arborei isolati e/o in gruppi e filari, ecc. Le nuove recinzioni vanno realizzate di norma con materiali e caratteristiche dimensionali analoghe a quelle tradizionali.

4. Nel sistema degli spazi aperti di pertinenza è vietato l'uso della bitumatura per le superfici orizzontali. La eventuale realizzazione di accessi, percorsi e aree di parcheggio è subordinata all'utilizzo di materiali compatibili con il contesto, quali: pietra, ghiaietto, superfici inerbite, materiali nobilitati, etc..

5. In generale è vietato l'abbattimento di qualsiasi formazione arborea o arbustiva che abbia caratteristiche proprie del paesaggio storico presente.

6. E' consentita la installazione di elementi di arredo quali gazebo, pergolati e strutture similari/analoghe, barbecue, attrezzature per il gioco, chiamate ad assolvere funzioni pertinenziali purché di ridotte dimensioni. I gazebo, i pergolati e strutture similari/analoghe dovranno essere composte da meri elementi verticali e soprastanti elementi orizzontali; quest'ultimi potranno anche ospitare elementi di copertura realizzati con materiali di protezione non opachi e tali da non costituire totale impermeabilizzazione. La struttura così descritta dovrà contestualizzarsi con scrupolo ed assoluto rispetto con l'ambito in cui viene insediata.

5. DURATA DELLA CONCESSIONE IN USO

La concessione in uso avrà una durata di **sei (6) anni**, così come previsto dall'art. 3 del contratto di concessione, con facoltà del Comune di procedere alla proroga del contratto di concessione in uso per ulteriori tre (3) anni, previa sottoscrizione di un apposito contratto.

6. CANONE DI CONCESSIONE A BASE DI GARA

Il prezzo a base d'asta per la concessione in uso di parte del piano terra e di parte del piano interrato dell'immobile di proprietà comunale "ex Enal" identificato catastalmente della p.ed. 367 c.c. Noriglio, è fissato in **€ 5.427,01/anno**, al netto di Iva.

Detto prezzo è ricavato dalla perizia di stima di data 28 settembre 2023, prot. 67274/2023, redatta dal geometra Claudio Iachelini secondo i criteri metodologici stabiliti dall'estimo civile,

e la cui congruità ed attualità è stata dichiarata dal medesimo tecnico con nota di data 6 giugno 2025, prot. 37401/2025.

L'immobile è nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e sarà consegnato libero da persone e cose nonché da vincoli pregiudizievoli alla data della stipula del contratto, secondo quanto previsto all'art. 1 dello schema di contratto allegato.

Sono ammesse esclusivamente offerte al rialzo o alla pari rispetto al prezzo a base d'asta, a pena di esclusione.

7. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE E PUNTEGGI

Il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa secondo quanto previsto dall'articolo 17 della L.P. 9 marzo 2016, n. 2.

Le offerte pervenute nel termine utile indicato dal presente avviso, sono sottoposte al giudizio di una commissione di gara.

A tal fine si indicano gli elementi che saranno oggetto di valutazione:

1. il prezzo (20 punti);

2. caratteristiche gestionali e funzionali desumibili dall'offerta tecnica (80 punti).

Il Comune può anche non addivenire alla scelta del concessionario qualora nessuna delle offerte presentate, a suo insindacabile giudizio, soddisfi le prescrizioni del presente avviso.

Nel caso in cui due o più offerte ottengano il medesimo punteggio totale, verrà dichiarato aggiudicatario il concorrente che abbia totalizzato il maggior punteggio tecnico; qualora tali offerte abbiano ottenuto anche uguale punteggio tecnico, il Presidente procederà nella stessa adunanza, ad una gara fra gli stessi, relativa esclusivamente all'offerta economica e il contratto verrà aggiudicato al miglior offerente.

Ove nessuno di coloro che hanno presentato offerte uguali, ai sensi del precedente capoverso, sia presente o se presenti gli stessi non vogliano migliorare l'offerta, si procederà all'estrazione a sorte dell'aggiudicatario.

Per ogni elemento di valutazione, verranno attribuiti i seguenti punteggi:

1. il prezzo: punti 20 su 100.

Il punteggio sarà attribuito in funzione del rialzo sul prezzo a base d'asta.

Il punteggio massimo (20 punti), relativo all'offerta economica, sarà assegnato esclusivamente all'offerta recante il prezzo unitario maggiore.

Alle restanti offerte il punteggio sarà attribuito, con riparametrazione proporzionale rispetto al punteggio massimo di 20 attribuito all'offerta recante il prezzo unitario maggiore, sulla base della seguente formula:

$$Po = (Pi / Pm) \times 20$$

dove:

Po = punteggio da assegnare all'offerta del concorrente in esame;

Pi = prezzo unitario offerto del concorrente in esame.

Pm = prezzo unitario medio delle offerte presentate;

Il prezzo unitario medio viene così determinato:

$$Pm = \frac{\text{prezzo offerta 1} + \dots + \text{prezzo unitario offerta n}}{n}$$

dove:

Pm = prezzo medio

n = è il numero delle offerte pervenute.

2. le caratteristiche gestionali e funzionali: punti 80 su 100.

Il punteggio verrà graduato per ogni singolo elemento dell'offerta tecnica, come di seguito indicato:

2a. Attività di gestione, ricreativa, culturale e sociale max punti 70

Il concorrente dovrà illustrare le modalità con cui intende gestire il pubblico esercizio - bar e le attività ricreative, culturali e sociali che intende proporre.

A titolo meramente esemplificativo si indicano i seguenti elementi:

- orario di apertura; dovrà essere garantita l'apertura minima dell'esercizio pubblico - bar (16.00 - 20.00) nonché l'apertura nei giorni festivi e prefestivi; sarà valutato favorevolmente l'impegno a garantire un orario di apertura più ampio;
- personale dedicato e relativa esperienza professionale;
- eventuale possibilità di dedicarsi ad effettuare una piccola ristorazione. Tale attività si potrà configurare esclusivamente in quella di somministrazione di pasti veloci, di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), punto 2) della legge provinciale 14 luglio 2000 n. 9, laddove per pasti veloci s'intende: piatti freddi e piatti riscaldati. I piatti riscaldati possono riguardare solo prodotti acquistati già pronti per la consumazione, precofenzionati e precotti (art. 2, comma 2, del Regolamento di Esecuzione della L.P. 9/2000). In qual caso l'attività del pubblico esercizio assumerà la tipologia di bar con pasti veloci;
- impegno a collaborare con il Comune per eventi socio - ricreativi
- impegno a promuovere l'attività e gli eventi delle associazioni del territorio;
- impegno ad organizzare serate o eventi con prodotti tipici locali, con modalità rispettose della tipologia autorizzata di bar o bar con pasti veloci;
- impegno a installare apparecchi da intrattenimento senza vincita in denaro, di cui al comma 7 dell'articolo 110 del R.D. 18 giugno 1931 n. 773 in quanto gli stessi costituiscono una modalità di aggregazione e svago per la clientela. Detta installazione dovrà avvenire nei modi e nei termini previsti dalla legge provinciale 14 luglio 2000 n. 9;

2b. Attivazione di attività complementari: max punti 10:

Il concorrente dovrà illustrare le attività complementari che intende attivare nel pubblico esercizio - bar che dovranno conformarsi alle eventuali prescrizioni normative delle leggi di settore relative alle singole attività.

A titolo meramente esemplificativo si indicano i seguenti elementi:

- vendita di giornali e riviste;
- rivendita di generi di monopoli (esclusi i tabacchi), autorizzata ai sensi della Legge n. 1293/1957. Si rileva che trattasi di attività sottoposta a vincoli di contingente da parte dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di Trento;
- attività di vendita del settore alimentare e/o non alimentare complementari all'attività in ossequio alla normativa di settore (legge provinciale 30 luglio 2010 n. 17) nonché di igiene e sanità.

La commissione di gara, durante l'esame delle offerte si riserva di richiedere ai concorrenti i chiarimenti e le specificazioni che risulteranno opportuni per una completa valutazione delle caratteristiche qualitative e tecniche dell'offerta stessa.

L'offerta tecnica dovrà totalizzare, pena la non ammissione alla successiva fase di aggiudicazione mediante apertura dell'offerta economica, un punteggio superiore a 56 su 80.

Si evidenzia che la commissione, conclusa la valutazione delle offerte tecniche e assegnati i relativi punteggi, applicherà la cd. riparametrazione del punteggio tecnico con riferimento al peso ossia al punteggio massimo previsto per l'offerta tecnica (punti 80). Alla miglior offerta tecnica verrà attribuito il punteggio massimo e, di seguito alle altre offerte il punteggio verrà attribuito proporzionalmente.

In sintesi l'attribuzione dei punteggi alle singole offerte avverrà applicando la seguente formula:

$$K = P_1 + P_2$$

dove:

K è il punteggio complessivo attribuito al concorrente;

P₁ è il punteggio attribuito all'offerente per l'elemento prezzo;

P₂ è il punteggio attribuito all'offerente per l'offerta tecnica.

8. SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE ALLA GARA

Possono partecipare alla gara i soggetti che, alla data di presentazione dell'offerta, possiedono i seguenti requisiti:

- a) iscrizione al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio in caso di persone giuridiche. Nel caso di ditte individuali o altri soggetti partecipanti si prescinde da tale requisito, a condizione che l'iscrizione al Registro delle Imprese venga regolarizzata con l'avvio dell'attività;
- b) insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 94 del D.Lgs n. 36 del 31 marzo 2023;
- c) requisiti morali:
 1. non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:
 - a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
 - b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
 - c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del Codice Penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
 - d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del Codice Penale;
 - e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
 - f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla Legge 27 dicembre 1956 n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla Legge 31 maggio 1965 n. 575, ovvero a misure di sicurezza;
 2. non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al punto 1., o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi a infrazioni alle norme sui giochi;
 3. il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del punto 1., lettere b), c), d), e) e f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione;
 4. In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali di cui ai punti 1 e 2 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252 ("modello B1" - "modello B2") In caso di impresa individuale i requisiti di cui ai punti 1 e 2 devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

5. Non possono altresì esercitare l'attività di somministrazione – art. 11 del R.D. 18 giugno 1931, n. 773:

1. chi ha riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo e non ha ottenuto la riabilitazione;

2. chi è sottoposto all'ammonizione o a misura di sicurezza personale o è stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza.

Le autorizzazioni di polizia possono essere negate a chi ha riportato condanna per delitti contro la personalità dello stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro le persone commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione, o per violenza o resistenza all'autorità, e a chi non può provare la sua buona condotta.

Le autorizzazioni devono essere revocate quando nella persona autorizzata vengono a mancare, in tutto o in parte, le condizioni alle quali sono subordinate, e possono essere revocate quando sopraggiungono o vengono a risultare circostanze che avrebbero imposto o consentito il diniego della autorizzazione.

d) requisiti professionali di cui all'articolo 5 della legge provinciale 14 luglio 2000 n. 9 e all'articolo 71, comma 6, del D.Lgs. 59/2016.

L'esercizio, in qualsiasi forma e limitatamente all'alimentazione umana, di un'attività di commercio al dettaglio relativa al settore merceologico alimentare o di un'attività di somministrazione di alimenti e bevande è consentito a chi è in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:

a) avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome di Trento e di Bolzano;

b) avere, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, esercitato in proprio attività d'impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande o avere prestato la propria opera, presso tali imprese, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale;

c) essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti;

d) essere stato iscritto nel Registro Esercenti il Commercio di cui all'art. 1 della legge 11 giugno 1971, n. 426 (Disciplina del commercio), per l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti o bevande o per il commercio – settore alimentare;

e) aver frequentato con esito positivo il corso professionale per il commercio settore alimentare, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, che abilitava all'iscrizione al Registro degli esercenti il commercio.

Sia per le imprese individuali che in caso di società, associazioni od organismi collettivi, i requisiti professionali di cui al comma 6 devono essere posseduti dal titolare o rappresentante legale, ovvero, in alternativa, dall'eventuale persona preposta all'attività commerciale.

Il possesso dei citati requisiti morali e professionali può essere comprovato tramite dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà o di certificazione sottoscritta dai soggetti interessati ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, ferma restando in capo al Comune di Rovereto la possibilità di effettuare le verifiche nei termini e secondo le modalità previste dalle norme

vigenti.

Per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande i requisiti devono essere posseduti dai soggetti individuati dagli artt. 5 e 16 della L.P. 14 luglio 2000 n. 9 e dall'art. 15 del D.P.P. 14 giugno 2001 n. 21-72/Leg.

Possono partecipare alla gara le persone fisiche in possesso dei requisiti professionali anche se non in possesso di partita IVA. In caso di aggiudicazione detti soggetti dovranno provvedere all'apertura IVA entro i termini stabiliti dalla presentazione della documentazione di cui al successivo paragrafo 15 "Verifica dei requisiti".

Oltre ai suddetti requisiti i soggetti interessati alla gara dovranno altresì garantire il possesso degli ulteriori requisiti generali, da dichiarare secondo quanto previsto al successivo punto 11 "Documentazione da presentare e modalità di partecipazione alla gara".

9. SOPRALLUOGO

Il concorrente può effettuare la visita presso l'immobile oggetto di concessione; tale visita risulterà dal relativo verbale rilasciato dal personale incaricato dall'Ufficio Patrimonio del Comune di Rovereto.

Il sopralluogo, se richiesto, dovrà svolgersi nel periodo dal 23 giugno 2025 al 1 luglio 2025 compreso, dovrà essere concordato mediante appuntamento telefonico ai seguenti numeri 0464-452464 o 3664767636 con l'Ufficio Patrimonio (referente: Ceola Alessandra).

10. OFFERTA E DOCUMENTAZIONE

Le offerte devono pervenire, **a pena di esclusione**, esclusivamente al seguente indirizzo:

**Ufficio relazioni con il pubblico
Piazza del Podestà, 11 – 38068 Rovereto (TN) – piano terra**

entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 4 luglio 2025

Le offerte, inserite in un plico chiuso e sigillato sui lembi di chiusura con nastro adesivo, sull'esterno del quale deve essere apposta la ragione sociale del concorrente, nonché la dicitura:

“asta pubblica per la concessione in uso di parte del piano terra e di parte dell'interrato della p.ed. 367 c.c. Noriglio da destinare a pubblico esercizio - bar”

Il plico deve pervenire in uno dei seguenti modi:

- a) mediante raccomandata del servizio postale statale;
- b) mediante plico analogo inoltrato da corrieri specializzati e consegnato all'ufficio sopra indicato che provvederà a rilasciare apposita ricevuta con attestazione della data e dell'ora del ricevimento;
- c) mediante consegna diretta all'ufficio sopra indicato, che ne rilascia apposita ricevuta con attestazione della data e dell'ora del ricevimento.

Per la consegna delle offerte, l'ufficio è aperto nei seguenti orari:

- MATTINA: lunedì – venerdì 9.00 – 12.30;
- POMERIGGIO: su appuntamento da prenotare al n. tel. 0464 452499.

Il recapito del plico è ad esclusivo rischio del mittente; **non saranno ammessi alla gara i concorrenti i cui plichi perverranno al Comune dopo la scadenza del termine fissato per la ricezione degli stessi e sopra indicato, e questo anche qualora il loro mancato o tardivo inoltro sia dovuto a causa di forza maggiore, caso fortuito o fatto imputabile a terzi.**

Non saranno prese in considerazione le offerte, anche se sostitutive o aggiuntive di quelle precedentemente inviate, che pervengano al Comune, dopo la scadenza del termine sopra indicato.

11. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE ALL'ATTO DELL'OFFERTA

Il plico di cui al punto precedente dovrà contenere **a pena di esclusione** n. 3 buste sigillate controfirmate sui lembi di chiusura, **che dovranno riportare all'esterno i dati del mittente e le seguenti diciture:**

Busta A – Documentazione Amministrativa

Busta B – Offerta Tecnica

Busta C – Offerta economica

I contenuti delle buste “A”, “B”, e “C” sono di seguito specificati.

Busta A – Documentazione amministrativa: dovranno essere inseriti, a pena di esclusione:

- la domanda di partecipazione “Modello A”;
- la dichiarazione dei requisiti generali, speciali e di ordine professionale “Modello B”;
- l'eventuale dichiarazione sostitutiva di altre persone diverse dal titolare o dal preposto “Modello B1”;
- l'eventuale dichiarazione sostitutiva del preposto “Modello B2”;
- la dichiarazione sostitutiva del rappresentante T.U.L.P.S. “Modello B3”;
- la cauzione provvisoria di € 600,00.- a garanzia della serietà dell'offerta. Il versamento dovrà essere eseguito con bonifico bancario a favore della Tesoreria del Comune di Rovereto BANCA POPOLARE DI SONDRIO FILIALE DI ROVERETO, CORSO ROSMINI N. 68 al seguente Iban IT49Y0569620800000008000X24 con la causale: “versamento deposito cauzionale bando pubblico per la concessione in uso di alcuni locali presso l'immobile comunale ex Enal”;
- lo schema di contratto di concessione sottoscritto dal legale rappresentante; lo schema di contratto NON dovrà essere compilato in nessuna parte, ma solamente sottoscritto per presa visione;
- copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Tutta la documentazione richiesta deve essere redatta in lingua italiana e sottoscritta dal concorrente. In caso di impresa la documentazione dovrà essere sottoscritta da persona abilitata ad impegnare validamente la stessa in qualità di legale rappresentante o procuratore. Tale soggetto deve risultare dalla dichiarazione resa ai sensi del successivo punto paragrafo, o da apposito titolo di legittimazione (procura o altro) prodotto in originale o in copia autenticata.

I raggruppamenti temporanei devono attenersi a quanto previsto al D.Lgs n. 36 del 31 marzo 2023 e la documentazione di cui al presente paragrafo dovrà essere presentata da ogni singola impresa raggruppata.

I consorzi dovranno indicare le imprese per conto delle quali presentano l'offerta e le parti di servizi che saranno eseguite dalle stesse.

Busta B) offerta tecnica: deve contenere a pena di esclusione:

Una relazione sviluppata al massimo, in 6 (sei) cartelle, formato UNI A4, (stampate su di una sola facciata), che deve contenere e illustrare le modalità con cui il concorrente intende gestire il pubblico esercizio - bar e le attività ricreative, culturali e sociali che intende proporre.

Con riferimento all'aspetto gestionale il concorrente potrà in particolare indicare gli orari e le giornate di apertura, il personale dedicato all'attività, fare riferimento alla possibilità di distribuire parti veloci (piccola ristorazione).

Con riferimento alle attività ricreative, culturali e sociali il concorrente potrà indicare le modalità con cui lo stesso si impegna a collaborare con il Comune per eventi socio – ricreativi, con cui intende promuovere l'attività e gli eventi delle associazioni del territorio e con cui s'impegna ad organizzare serate o eventi con prodotti tipici locali.

La relazione dovrà inoltre illustrare le attività complementari che il concorrente attiverà nel pubblico esercizio, quali per esempio la rivendita di giornali, riviste, libri, e/o la rivendita di generi di monopoli (esclusi i tabacchi), autorizzata ai sensi della Legge n. 1293/1957 o attività

commerciali complementari.

La relazione di cui sopra potrà essere redatta conformemente al “Modello C”, allegato al presente bando.

Gli impegni assunti con la documentazione di cui sopra, costituiranno altrettante obbligazioni contrattuali i cui contenuti costituiscono caratteristiche minime inderogabili per la gestione dell’attività.

Busta C) offerta economica: deve contenere a pena di esclusione:

L’offerta economica da redigersi in bollo, **esclusivamente mediante compilazione dell’allegato modello D,** datata e firmata in ogni sua pagina dal concorrente, **pena l’inammissibilità dell’offerta stessa e l’esclusione del concorrente dalla gara.**

L’offerta dovrà essere indicata sia in cifre che in lettere; in caso di discordanza tra gli importi indicati in lettere e quelli indicati in cifre, sarà ritenuto valido il prezzo più conveniente per il Comune.

L’offerta non dovrà presentare cancellature o abrasioni; eventuali correzioni saranno ritenute valide solo se espressamente confermate e sottoscritte dal concorrente/legale rappresentante.

Dovrà essere indicato l’importo complessivo del canone offerto e NON il solo rialzo.

Si procederà all’esclusione dalla gara nell’ipotesi in cui l’offerta economica e l’offerta tecnica non siano contenute ciascuna in un’apposita busta sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura.

12. CAUZIONE PROVVISORIA

L’offerta deve essere corredata da una garanzia, pari ad € 600,00.-, sotto forma di cauzione o di fideiussione, a scelta del concorrente.

La cauzione dovrà essere costituita mediante bonifico bancario a favore della Tesoreria del Comune di Rovereto BANCA POPOLARE DI SONDRIO FILIALE DI ROVERETO, CORSO ROSMINI N. 68 al seguente Iban IT49Y0569620800000008000X24.

La fideiussione, a scelta del concorrente, può essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell’elenco speciale di cui all’articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 , che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell’economia e delle finanze. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all’eccezione di cui all’articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l’operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno 60 giorni dalla data di presentazione dell’offerta. La garanzia copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto del concorrente ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo.

13. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA GARA

Nel giorno ed ora stabiliti dal Comune per l’apertura delle offerte, il presidente di gara, con l’assistenza di due testimoni e dell’ufficiale rogante, in seduta aperta al pubblico, provvede:

1. all’apertura dei plichi pervenuti ed alla verifica della regolarità della documentazione contenuta nella “Busta A - documentazione amministrativa”;

Per analogia ed in ossequio al principio di garanzia della massima partecipazione, ai sensi dell’art. 101 del D.Lgs n. 36 del 31 marzo 2023, nei casi di mancanza, incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni richieste, il Presidente di gara provvederà a sospendere la seduta di gara e a disporre che venga richiesto al concorrente, nel termine perentorio non superiore a dieci giorni, PENA L’ESCLUSIONE dall’asta pubblica, la presentazione, l’integrazione o la regolarizzazione delle dichiarazioni necessarie indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. Il ricorso al soccorso istruttorio non comporta alcuna sanzione.

2. ad aprire le buste contenenti l'offerta tecnica ("Busta B offerta tecnica") siglando la documentazione ivi contenuta e verificandone la regolarità formale.

La seduta di gara viene quindi sospesa e le offerte tecniche pervenute vengono trasmesse, in apposito plico, alla commissione tecnica all'uopo nominata che provvede, in seduta riservata, alla comparazione degli elementi sopra elencati.

La commissione tecnica potrà convocare i concorrenti per i chiarimenti e le specificazioni che risulteranno opportuni per una completa valutazione delle caratteristiche qualitative e tecniche dell'offerta stessa.

Terminata la comparazione degli elementi la commissione tecnica procederà all'attribuzione dei punteggi ed alla predisposizione della graduatoria.

Il Presidente di gara procede quindi, in seduta aperta al pubblico, alla lettura del verbale delle sedute riservate ed all'apertura delle offerte economiche di cui alla "Busta C offerta economica", alla lettura delle stesse ed all'assegnazione dei relativi punteggi. Procede, quindi, alla formazione della graduatoria risultante dalla somma dei punteggi ottenuti dai singoli concorrenti per l'offerta tecnica e per l'offerta economica.

In seduta pubblica, la cui data sarà comunicata via e-mail ai soggetti partecipanti alla gara, il Presidente comunicherà il risultato delle operazioni sopra citate e formulerà la graduatoria definitiva di aggiudicazione.

Della data delle sedute pubbliche successive alla prima sarà data comunicazione per via telematica.

La commissione di gara sarà composta dal Dirigente competente in qualità di presidente e da due funzionari comunali.

La Commissione di gara escluderà dalla gara i concorrenti in caso di mancato adempimento alle prescrizioni previste dal D.Lgs n. 36 del 31 marzo 2023 e da altre disposizioni di legge vigenti, nonché nei casi di incertezza assoluta sul contenuto o sulla provenienza dell'offerta, per difetto di sottoscrizione o di altri elementi essenziali ovvero in caso di non integrità del plico contenente l'offerta o altre irregolarità relative alla chiusura dei plichi, tali da far ritenere, secondo le circostanze concrete, che sia stato violato il principio di segretezza delle offerte.

14. AGGIUDICAZIONE E ADEMPIMENTI CONSEGUENTI

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, sempre che sia ritenuta congrua e conveniente.

L'aggiudicatario rimane vincolato alla propria offerta fino all'avvenuta stipulazione del contratto e comunque per un tempo di giorni 180 dalla presentazione dell'offerta.

La stipula del contratto di concessione dovrà avvenire entro 30 giorni dalla data di efficacia della determinazione dirigenziale di aggiudicazione.

L'Ufficio Contratti comunicherà all'aggiudicatario il giorno e l'ora fissati per la sottoscrizione del contratto entro il termine di 30 giorni sopra indicato.

Qualora l'aggiudicatario non aderisca, salvo casi di forza maggiore, all'invito di stipulare il contratto conseguente all'aggiudicazione entro il termine di cui sopra o rifiuti o impedisca la stipulazione stessa, oppure l'Autorità prefettizia comunichi cause ostative alla stipulazione dello stesso contratto ai sensi del D.P.R. n. 252/1998 ed in ogni altro caso in cui non si possa addivenire alla stipula del contratto per fatto imputabile all'aggiudicatario, il Comune procede ad incamerare la cauzione provvisoria ed eventualmente a richiedere il risarcimento del danno derivante dalla mancata stipulazione del contratto per fatto imputabile all'aggiudicatario, fatta salva l'irrogazione delle sanzioni previste dalle altre leggi vigenti in materia, con riserva per il Comune di aggiudicare la gara al concorrente che segue nella graduatoria.

Il Comune ha la facoltà di revoca dell'aggiudicazione decorsi 30 giorni dalla data fissata per la sottoscrizione del contratto, come comunicata dall'Ufficio Contratti, nel caso di mancata sottoscrizione dello stesso da parte dell'aggiudicatario.

Il Comune si riserva di differire, spostare o revocare il presente procedimento di gara, senza alcun diritto dei concorrenti a rimborso spese o quant'altro nonché di verificare la legittimità delle operazioni di gara e di approvarne le risultanze.

Il verbale di gara non costituisce contratto; sarà predisposta apposita determinazione dirigenziale di aggiudicazione.

15. VERIFICA DEI REQUISITI

Il Comune procede nei confronti del soggetto aggiudicatario alla verifica dei requisiti dichiarati in sede di gara in conformità al presente bando di gara tramite l'acquisizione d'ufficio della relativa documentazione.

Per le società straniere, non residenti in Italia, la verifica prevista dal presente paragrafo è disposta in conformità alle prescrizioni del D.Lgs n. 36 del 31 marzo 2023.

Il Comune si riserva la facoltà di procedere alla verifica dei requisiti dichiarati in sede di gara anche nei confronti di soggetti diversi dall'aggiudicatario secondo le modalità sopra indicate.

In caso di accertata insussistenza dei requisiti di partecipazione o sussistenza di cause di esclusione, in contrasto con le dichiarazioni del concorrente il Comune procede all'annullamento della disposta aggiudicazione provvisoria ed alla conseguente nuova aggiudicazione al concorrente che segue in graduatoria.

16. STIPULA DEL CONTRATTO

Il contratto verrà stipulato con spese a carico dell'aggiudicatario, a seguito della determina di aggiudicazione. Il termine verrà fissato dal Comune, previa presentazione da parte dell'aggiudicatario di quanto segue:

- versamento delle SPESE CONTRATTUALI nell'importo che sarà richiesto dal Comune stesso;
- DEPOSITO CAUZIONALE DEFINITIVO pari ad 3 mensilità del canone. La costituzione del deposito cauzionale può avvenire tramite deposito in contanti, oppure titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito a titolo di pegno a favore del Comune appaltante, oppure fideiussione bancaria. In caso di cauzioni costituite in contanti oppure titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito a titolo di pegno a favore del Comune appaltante, il relativo deposito deve essere effettuato presso il Tesoriere del Comune appaltante (Tesoriere comunale BANCA POPOLARE DI SONDRIO FILIALE DI ROVERETO, CORSO ROSMINI N. 68 al seguente Iban IT49Y0569620800000008000X24) mentre al Comune deve essere consegnata unicamente la quietanza rilasciata dal Tesoriere del Comune appaltante dell'avvenuto deposito. Nel caso in cui l'Impresa presenti fidejussione bancaria, le stesse dovranno avere i requisiti comunicati dal Comune. Si precisa che la fideiussione bancaria deve essere presentata in carta legale o resa legale;
- copia di Polizza assicurativa di responsabilità civile verso terzi, con l'estensione per la conduzione dell'immobile con primaria compagnia di assicurazione e per l'intera durata del contratto, per un massimale minimo pari ad € 1.000.000,00 (€ un milione/00), a copertura della responsabilità civile verso i terzi in favore degli utenti, dei dipendenti e di ogni altro terzo;
- le società per azioni, in accomandita per azione, a responsabilità limitata, cooperative per azioni o a responsabilità limitata e per i consorzi, prima della stipulazione del contratto, devono presentare le comunicazioni prescritte dall'articolo 1 del D.P.C.M. 11 maggio 1991, n. 187, relativo alla composizione societaria;
- ai sensi dell'art. 14 dello schema di contratto è espressamente vietata la subconcessione, pena la decadenza della concessione.

Si fa presente che l'aggiudicatario è obbligato a presentare prima dell'inizio dell'attività, pena la decadenza della concessione, la Segnalazione Certificata di Inizio Attività – SCIA - tramite il portale SUAP, come previsto dalla L.P. 14.7.2000 n. 9 nonché la Comunicazione Igienico – sanitaria alla competente Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari.

17. FALLIMENTO DELL'AGGIUDICATARIO E/O RISOLUZIONE DELLA CONCESSIONE PER GRAVE INADEMPIMENTO DEL MEDESIMO

In caso di fallimento dell'aggiudicatario e/o di risoluzione del contratto per gravi inadempimento, gravi irregolarità, grave ritardo o di rinuncia dell'aggiudicatario, il Comune si riserva la facoltà di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla presente gara, risultanti dalla relativa graduatoria definitivamente approvata, al fine di stipulare un nuovo contratto di concessione in uso.

18. COMUNICAZIONI E SCAMBI DI INFORMAZIONI TRA COMUNE E OFFERENTI

Le comunicazioni tra comune di Rovereto ed offerenti dovranno avvenire tramite posta elettronica.

Eventuali modifiche dell'indirizzo e mail o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate, diversamente il comune declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

19. ULTERIORI INFORMAZIONI

Il mancato rispetto delle modalità previste nel presente bando per la presentazione dell'offerta potrà comportare l'esclusione dalla gara, qualora costituisca violazione del principio di imparzialità, fermi restando i casi in cui sia stata già espressamente prevista l'esclusione.

Per quanto riguarda l'eventuale partecipazione da parte di raggruppamenti temporanei di imprese si farà riferimento, come sopra richiamato, all'art. 24 della L.P. n. 23/1990 e ss.mm. ed alle ulteriori norme previste dal D.Lgs n. 36 del 31 marzo 2023.

Al presente avviso viene data massima pubblicità mediante pubblicazione all'albo pretorio del Comune di Rovereto e sul sito internet del Comune di Rovereto www.comune.rovereto.tn.it, dal 12 giugno 2025 al 4 luglio 2025 compreso, nonché con ogni ulteriore modalità di diffusione ritenuta efficace.

Nell'avviso è specificatamente indicato il termine ultimo di scadenza.

L'avviso e la relativa documentazione tecnica allegata, è visionabile presso l'Ufficio Patrimonio, in Piazza Podestà, n. 11 secondo piano, nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.00 dalla data di pubblicazione dell'avviso al termine ultimo per la presentazione dell'offerta.

Per eventuali informazioni è possibile rivolgersi a:

- informazioni di carattere amministrativo/procedurale Katia Veneri – Ufficio Patrimonio tel. 0464/452388 - 452405;
- informazioni di carattere tecnico attinenti l'impiantistica e gli interventi di manutenzione Roberto Rigotti – Ufficio Manutenzioni edifici e strade 0464 452260 - 452384;
- informazioni di carattere tecnico attinenti l'attività di pubblico esercizio Stefania Munari – Ufficio attività produttive tel. 0464 452201 - 452141.

Eventuali quesiti in merito alla procedura potranno essere inviati esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica patrimonio@comune.rovereto.tn.it alla c.a. dott. Gianni Festi, entro e non oltre **7 giorni antecedenti il termine per la presentazione dell'offerta** indicato nel bando di gara; le risposte ai quesiti, ove valutate di interesse generale, verranno pubblicate sul sito Internet istituzionale www.comune.rovereto.tn.it.

Il Responsabile Unico del Procedimento è: Dott. Gianni Festi, Dirigente del Servizio Programmazione, finanze e progetti europei.

Il bando di gara, lo schema di contratto di concessione, la planimetria e i fac-simili per partecipare alla presente procedura sono pubblicati all'Albo Pretorio, sul sito INTERNET www.comune.rovereto.tn.it

20. INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO 679/2016 E DEL D. LGS. 30 GIUGNO 2003, N. 196 "CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Il regolamento europeo 679/2016 e il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 garantiscono che il trattamento dei dati si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale ed al diritto alla protezione dei dati.

Il trattamento dei dati che il Comune di Rovereto intende effettuare sarà improntato alla liceità e correttezza nella piena tutela dei suoi diritti e della sua riservatezza.

Ai sensi dell'articolo 13 del regolamento europeo 679/2016 e del decreto legislativo 196/2003 s'informano i concorrenti alla procedura di asta che:

- 1) i dati forniti dai partecipanti all'asta verranno trattati esclusivamente con riferimento al procedimento per il quale ha presentato la documentazione;
- 2) il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
- 3) il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura che interessa i concorrenti alla gara per l'affidamento dei lavori;
- 4) il titolare del trattamento è il Comune di Rovereto;
- 5) responsabile del trattamento è il Dirigente della struttura;
- 6) in ogni momento il concorrente potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi del regolamento europeo 679/2016 e del decreto legislativo 196/2003.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando d'asta, si rimanda alle disposizioni di cui alla Legge Provinciale 19 luglio 1990 n. 23, alla Legge Provinciale 14 luglio 2000 n. 9, all'art. 61 della Legge Provinciale 30 luglio 2010 n. 17, alla deliberazione della Giunta Provinciale n. 2778 di data 3 dicembre 2010, all'art. 71 del D.Lgs. 26 marzo 2010 n. 59 e s.m.i. ed altre leggi vigenti in materia.

Il Dirigente
dott. Gianni Festi

documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20, 21 e 24 del D. Lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Elenco allegati:

- Perizia di stima;
- Modello A - domanda di partecipazione;
- Modello B - dichiarazione dei requisiti generali, speciali e professionali;
- Modello B1 - dichiarazione sostitutiva di altre persone diverse dal titolare o dal preposto indicate o dal rappresentante;
- Modello B2 – dichiarazione sostitutiva del preposto;
- Modello B3 – dichiarazione sostitutiva del rappresentante;
- Modello C – offerta tecnica;
- Modello D – offerta economica;
- Schema di contratto di concessione – Allegato 1 *con i relativi allegati di seguito elencati:*
 - Allegato A – Planimetria spazi;
 - Allegato B – APE;